

Milleproroghe: Sì del Senato alla finanziaria-pasticcio

Data: Invalid Date | Autore: Massimiliano Rivero



ROMA, 16 FEBBRAIO - Sì del Senato alla fiducia posta dal governo sul maxi-emendamento al decreto legge milleproroghe. L'aula di Palazzo Madama ha approvato la fiducia con 158 sì, 136 no e 4 astenuti.

Hanno votato a favore PdL e Lega Nord, contro il terzo Polo, Pd e IdV e Mpa. Il DL, che scade il 27 febbraio, passa all'esame della Camera per il via libera definitivo.[MORE]

L'OPPOSIZIONE - Finocchiaro (Pd): Il DL è una finanziaria-pasticcio che aumenta le tasse e premia chi non rispetta le regole". Mascitelli (Idv): "Non basteranno 1, 10, 100 DL a salvare il governo. Il Parlamento è come mercato ortofrutticolo".

LA FIDUCIA AL SENATO DIVIDE GRUPPO FLI - Il voto sul decreto Milleproroghe, che ha ottenuto la fiducia al Senato, ha segnato una distinzione nel gruppo di Futuro e libertà.

Mentre il capogruppo Viespoli con Baldassarri, Saia e Valditara ha votato no, in coerenza con la linea di opposizione, il senatore Pontone si è astenuto. Ma se la scelta del decano dei senatori futuristi era nell'aria, meno scontato era il fatto che i restanti cinque componenti del gruppo non abbiano partecipato al voto. Si è trattato dei senatori Menardi, Germontani, Digilio, De Angelis e Contini.

M.R.

